

questo et darne aviso, et dovesseno mandar a dir non lavorasseno perchè era contra li capitoli.

Da Vicenza di sier Hironimo Capelo proveditor per le camere. Come mandava de qui in prexon Zuam Shelazo, Marco da Mozam et Prodozimo di Colti, per haver tolto danari aspetanti a la Signoria nostra, qualli fosseno custoditi fino al suo ritorno che li expediria.

Et perchè era venuti in questa terra alcuni savogini, per nome de quelli di Salucia, qualli dimandavano certi imprestidi che era in nome l'oro conditionati, et fu comesso questo a li proveditori sopra la camera d'imprestidi che dovesseno veder, *unde* ozi sier Alvixe Contarini proveditor referite come dicti di Salucia haveano questo cavedal a la camera, et vene uno con commission et li vendete, et la Signoria nostra li comproe, *ergo* non vi sono.

Da poi disnar non fo nulla, ni el colegio si reduxe.

A di 4 novembrio domenega, in colegio, vene sier Andrea Gabriel venuto capitano di Creta, qual referite le forteze esser mal in hordine et le munizion pezo, laudò l'armirajo dil porto, nome Giacomo Dotto. Disse di malli cuor de' cretensi; laudò domino Andrea Lando arziepiscopo di Candia, qual fa l'oficio ogni note come frate, et una vita piena di sanctimonia; biasemò il papa greco. Disse di Sayti, che di tre parte che vi sono le do non si pol seminar, per la gran bruosara et la terza si semenerà et potrassi lavorar per li 160 boini. In quella ixola sono pochi formenti, al più per mexi 6; et la Signoria havia una gran spexa di ducati 4000 a l'anno in zente d'arme et 4 bandiere di soldati, qual erano mal in hordine. *Item*, come quella camera steva mal, *tamen* sier Bernardo Zustignam capitano presente vi poneva bon sesto. *Item*, esso ducha havia dato con li consejeri audientia fino la festa; et che vene a Modon; laudò sier Antonio Bon capitano e provedador di una cisterna facea; poi vene a Corfù, poi a Curzola, et che quel conte sier Alvixe Balbi voria haver le 30 et 40 per cento per fortificar quella terra; vene a Zara, et vide il corpo di san Symon bellissimo, et quelli cittadini si doleva di questo corpo si dicea esser qui a san Symon, pregando la Signoria provedesse. *Demum*, dimandavano perdono si havesse fato etc. Fo laudato per el principe, et risposto a tutte le parte havia tochato, molto savia-

38* *Da Milan di l'orator, di 1.º* Come el ducha era a Pavia, et havia tolto quelli da Corezo, contraria parte di Rossi, a suo stipendio, et zercha 75 homini d'arme, era col marchexe di Mantoa, et stava a Pavia

fino intendi la conclusion di esso marchexe, et ogni zorno è stato in colloquio col cardinal fiol dil ducha di Ferara suo cugnato et domino Antonio di Constabeli orator ferarese.

Da Mantoa di sier Nicolò Foscarini, do lettere di do de l'istante. Per una di hore 18, come se divulgava el signor esser conduto certo con Milan; et a di 30 octubrio note, fo domino Marchexin Stanga, stete fin 18 hore insieme, poi si parti e andò a Pavia, et che 'l signor stava in consulto con tutti i passionati dil ducha, el qual li fa gran promessa, li vol dar zoje e casteli per soa cautione. *Item*, el provedador volea dar la paga a li schiopetieri elemiani. Et per l'altra, di hore 3 di note, come era venuto uno canzelier dil conte Zuam Francesco di Gambara, è alozato a Gazo in veronese, e li ha dito volendo passar Ponte Molin dieci di soi cavali non è sta lassati passar, et che il signor mandava li alcuni ballestrieri a custodia: sichè quelle cosse concludendo vanno mal.

Di Ravena do lettere di 1.º da sera e di 2 da matina. Zercha le provision facea esso podestà. Dubitava de' inimici erano a Forlì, per esser Ravena mal in hordine; voria fanti et danari perchè il signor di Faenza non resta di dimandar soccorso, dubitando etc. Li fo scripto la deliberation nostra di le zente d'arme si mandava lì, et di provisionati, et di le provision fate.

Di campo di proveditori date a Gazam, a di 1.º Come quel zorno non erano mossi per esser stanchi di la zornata avanti in passar el Savio; sarano domenega a Bibiena, che a di 4 di questo sono lontani di Rimano mia 7. Et uno domino Palmerio di Tiberti da Cesena si havia molto operato in servizio di la Signoria nostra in darli ogni ajuto et vituarie etc., qual voria 25 ballestrieri a cavallo et 300 fanti di conduta; et li fo risposto dovesseno tuorlo et cussi lo tolseno. *Item*, come li fanti fuziano; e che 'l ducha di Urbim havia electo domino Zuam Paulo Manfron condutier nostro capo di tute le fantarie; e che 'l ducha vol andar in Casentino; per la via di la Marchia, zoè per quella che andoe l'Alviano, benchè sia più pericolosa che per la via di Bagno; et dice non havendo vituarie non vol andar avanti ni passar monti si nostri non harà auto Popi, perhò richiedevano danari e vituarie per la via di Rimano fusseno mandate in campo. *Item*, haveano dato, de li ducati 7000 haveano, meza paga a domino Hannibal Bentivoy et Jacomazo da Veniexia, qualli erano restati contenti; et che non fu vero de li 40 homini d'arme bentivoleschi che andasseno via.

Di Marco di Sinti date al monte di la Verna a